

Cornice

bottega veneta



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/5q030-00725/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/5q030-00725/>

CODICI

Unità operativa: 5q030

Numero scheda: 725

Codice scheda: 5q030-00725

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 02045096

Ente schedatore: R03/ Raccolte Artistiche del Castello Sforzesco

Ente competente: S27

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI [1 / 2]

Tipo relazione: è compreso

Tipo scheda: COL

Codice IDK della scheda correlata: COL-RL480-0000004

RELAZIONI CON ALTRI BENI [2 / 2]

Tipo relazione: è compreso

Tipo scheda: COL

Codice IDK della scheda correlata: COL-LMD30-0000006

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: arredi e suppellettili

OGGETTO

Definizione: cornice

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 21405

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: palazzo

Qualificazione: comunale

Denominazione: Palazzo Marino

Indirizzo: Piazza della Scala

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Raccolte Artistiche del Castello Sforzesco

Denominazione struttura conservativa - livello 2: Raccolte d'Arte Applicata

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

Sezione: Museo dei Mobili e delle Sculture Lignee - Mobili

INVENTARIO

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XVIII

Frazione di secolo: prima metà

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1700

A: 1750

Motivazione cronologia: analisi stilistica

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Denominazione: bottega veneta

Motivazione dell'attribuzione: analisi stilistica

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: legno di pioppo

Tecnica: intaglio

MISURE

Unità: cm

Altezza: 152

Larghezza: 146

Profondità: 30

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto: Cornice intagliata a volute con angeli reggenti uno stemma e putti reggenti un drappo.

Indicazioni sul soggetto: Oggetti: stemma. Figure: angeli; putti

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza: didascalica

Lingua: ITA

Tecnica di scrittura: a tempera

Tipo di caratteri: corsivo

Posizione: nel drappo in basso al centro

Trascrizione: ALESSI

STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

Classe di appartenenza: stemma

Posizione: parte superiore, al centro

Descrizione: Stemma quadripartito da una croce

Notizie storico-critiche

Cornice facente parte di una serie di sei provenienti dalla collezione Donà delle Rose di Venezia. Le cornici contenevano, secondo quanto riportato da Gilda Rosa, i ritratti del Doge Giovanni Correr, di papa Clemente X, dell'Elettore del Reno, del granduca di Toscana, della Regina di Polonia e del duca d'Este. Come si nota dagli stemmi applicati in epoca recente sulla sagoma delle cornici, esse in origine avrebbero dovuto fare parte di un allestimento ecclesiastico, cui farebbero riferimento gli angeli e i cherubini in volo.

Tale motivo decorativo sembra essere stato ripreso dall'anonimo intagliatore che eseguì le cornici forse verso la metà del Settecento, dalle decorazioni a stucco ed intaglio eseguite a Venezia durante i primi decenni del Settecento. Putti che sorreggono cortine si trovano infatti modellati probabilmente dallo stuccatore ticinese Abbondio Stazio intorno al 1710 nel salone quadrato di Palazzo Albrizzi in Rio san Cassiano, mentre angeli in volo posti dal Brustolon a sorreggere una cornice porta-ostensorio per la chiesa di Loreto a Belluno. Figure angeliche vennero spesso intagliate anche sulle aste processionali, dette "peneli", di numerose chiese veneziane come ad esempio quella per l'esposizione del decreto dell'indulgenza concesso nel 1726 a donna Paolina Medici Morosini.

Una cornice simile a questa con putte che sorreggono un drappo è visibile in un'incisione di Marcantonio Dal Re, tratta dalla raccolta Ville di delizia del 1726 e raffiguranti una delle sale di Villa Arconati a Castellazzo di Bollate.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2010

Stato di conservazione: buono

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

Indicazione specifica: Comune di Milano

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_OA_5q030-00725_IMG-0000606217

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Brunelli, Giancarlo

Data: 2010/10/00

Codice identificativo: Mobili 1739

Collocazione del file nell'archivio locale: Mobili

Nome del file originale: Mobili 1739.jpg

BIBLIOGRAFIA [1 / 2]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Colle E.

Titolo libro o rivista: Museo d'Arti Applicate. Mobili e intagli lignei

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1996

V., pp., nn.: pp430-433 n. 783

BIBLIOGRAFIA [2 / 2]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Rosa G.

Titolo libro o rivista: I mobili delle civiche raccolte artistiche di Milano

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1963

V., pp., nn.: n. 199

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 1996

Ente compilatore: Raccolte Artistiche del Castello Sforzesco

Nome: Colle, Enrico

Funzionario responsabile: Tasso, Francesca

TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

Anno di trascrizione/informatizzazione: 2010

Nome: De Palma, Ilaria

Ente compilatore: Raccolte Artistiche del Castello Sforzesco